



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Wind Italy 1 S.r.l.
winditaly1@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC
Ing. Enrico Lanciotti
lanciotti.enrico@mase.gov.it

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana
Direzione generale ambiente ed energia
regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area protezione e gestione della biodiversità
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Alla Provincia di Grosseto
provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Viterbo
provinciavt@legalmail.it

Al Comune di Manciano
comune.manciano@postacert.toscana.it

Al Comune di Montalto di Castro
comune.montaltodicastro.vt@legalmail.it

Al Comune di Canino
comune.canino.vt@legalmail.it

All'ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

All'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino
Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

Oggetto: [ID 9273] Progetto per la realizzazione di un impianto eolico di potenza nominale 48 MW da realizzarsi in comune di Manciano (GR), Loc. Montauto.

Richiesta di integrazioni

Il progetto prevede l'installazione di 8 aerogeneratori da 6,0 MW di potenza nominale, per una potenza complessiva di 48 MW, e la realizzazione delle relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Manciano (GR) in località "Montauto". L'impianto eolico verrà connesso alla RTN mediante collegamento in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Montalto – Suvereto". Tale SE è in progetto in un'area limitrofa posta ad Ovest del parco. La connessione verrà realizzata mediante linee di cavo interrato a 36 kV di collegamento tra lo stallo dedicato in stazione Terna e la cabina di smistamento che raccoglierà i cavi provenienti dai singoli aerogeneratori.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1 Aspetti generali

- 1.1** Relativamente allo studio anemometrico, fornire una misura dell'incertezza dello stesso sia per quanto riguarda la velocità del vento che per la sua direzione. Inoltre, chiarire se sono stati installati anemometri più prossimi (e in posizione upwind) all'area di impianto, anche di tipo lidar, e, nel caso, confrontare i primi risultati ottenuti con le risultanze dello studio.
- 1.2** Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. Qualora non fossero verificati i requisiti del DM 10/09/2010, valutare un riposizionamento degli aerogeneratori in modo da garantire una distanza tra di essi che, oltre a mitigare gli impatti paesaggistici, garantisca la sicurezza dell'avifauna.
- 1.3** Relativamente al documento 2799_5186_MAN_PD_R11_Rev0.pdf sulla gittata massima, risulta presente un errore. Il valore massimo viene calcolato considerando le distanze D1 e D2 riportate nella fig. 5 ma, considerando che a 90° e a 270°, secondo quanto rappresentato in fig. 4, tali distanze dovrebbero essere pari ad Rg e non a 0, si può plausibilmente ritenere che la gittata massima sia stata sottostimata. Si richiede, pertanto, una correzione del documento e qualora il valore della gittata si dovesse avvicinare molto alla distanza di qualche recettore, si chiede un approfondimento

relativamente alla destinazione d'uso dello stesso.

2 Impatti cumulativi

- 2.1** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali (Toscana e Lazio) o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti FER in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al tip degli aerogeneratori e valutarne gli impatti cumulativi considerando anche quelli già realizzati sul confine laziale.

3. Fauna, Avifauna e Chiroterofauna e Biodiversità

- 3.1.** Aggiornare il monitoraggio annuale ante operam dell'avifauna e della chiroterofauna, con le più recenti risultanze e alla luce delle risultanze rivalutare la stima dei rischi di collisione mortale e l'individuazione di adeguate misure di mitigazione e di compensazione.
- 3.2.** Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su eolico e fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile. (REL20).
- 3.3.** Dettagliare quali e quanti alberi sarà necessario, eventualmente, tagliare nell'area di impianto e lungo il percorso che conduce al sito di installazione, descrivendo la loro specie e ubicazione.

4. Territorio - Paesaggio

- 4.1.** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

5. Aspetti idrogeologici

- 5.1** In merito alla seguente documentazione esaminata:

1. Relazione idraulica (2799-5186-MAN-PD-R08-Rev0) del 07/03/2023;
 2. Relazione Idraulica (integrazione 2799-5186-MAN-PD-R08-Rev01) del 22/08/2023;
 3. Cartografia attraversamenti idraulici (2799-5186-MAN-PD-R08-T02-Rev0) del 07/03/2023;
- con riferimento ai punti 1 e 2 si afferma testualmente che: *"Il locale assetto idrogeologico è condizionato dalla presenza di un substrato costituito da sedimenti prevalentemente argillosi che rappresenta un orizzonte di sbarramento per le acque percolanti nelle sovrastanti unità stratigrafiche. Nell'ambito delle argille basali, talora, si riscontra una modesta circuitazione a carattere confinato nell'ambito di livelli a maggiore frazione sabbiosa. Lo spessore delle coperture alluvionali è poco da permettere l'instaurarsi di una falda. I litotipi affioranti nell'area in esame presentano nel complesso caratteristiche di permeabilità per porosità e fatturazione medio-bassa, come mostrato in Figura 3—2 (Figura 3—2: Tavola 6.e.7 Carta Pericolosità Idrogeologica PRG), sulla base del quale, nell'area di progetto, si riscontrano terreni a permeabilità bassa, molto bassa e media ".*

In base alla legenda della citata Figura, nell'area figurerebbero sorgenti termali, pozzi, l'area di Protezione Terme di Saturnia. Anche la *Figura 4.1. Carta dell'Invariante I del PIT-PPr riferita all'area vasta d'intervento del documento "Relazione paesaggistica 2799-5186-MAN-SIA-R03-Rev0 del 07/03/2023) evidenzia presenza di siti geotermali ed altro.*

Inoltre, dal documento "*Relazione Geologica e Geotecnica*" di progetto si afferma che, nell'area di intervento, la falda libera presenta una soggiacenza di oltre 15 m. Pertanto si chiede:

- a. Riprodurre la sopra citata cartografia (Figura 3-2: *Tavola 6.e.7 Carta Pericolosità Idrogeologica PRG*) riportando su di essa tutte le opere del Parco Eolico e tutti gli elementi (Pozzi censiti ad uso potabile, irriguo, ad uso termale, aree favorevoli per il reperimento delle acque termali e della risorsa idrica ecc.) riportati nella legenda della medesima figura.
- b. Riprodurre la *Figura 4.1. Carta dell'Invariante I del PIT-PPr riferita all'area vasta d'intervento del documento "Relazione paesaggistica Relazione paesaggistica 2799-5186-MAN-SIA-R03-Rev0 07/03/2023"* riportando su di essa tutte le opere del Parco Eolico e tutti gli elementi (Pozzi censiti ad uso potabile, irriguo, ad uso termale, aree favorevoli per il reperimento delle acque termali e della risorsa idrica ecc.) riportati nella legenda della medesima figura.
- c. Riprodurre la *Figura 3.2: Tavola 6.c.7 Carta Geomorfologica PRG del documento "Relazione geologica e geotecnica Elaborati di Progetto 2799-5186-MAN-PD-R07-Rev0 07/03/2023"* riportando su di essa tutte le opere del Parco Eolico e tutti gli elementi citati nella legenda della medesima figura.
- d. Inquadramento delle sorgenti e stabilimenti termali del Comune di Manciano e relative prestazioni sanitarie (vedasi legge L. 24/10/2000, n. 323 -Riordino del settore termale. Pubblicata nella Gazz. Uff. 8 novembre 2000, n. 261- in particolare ai sensi dell'art.1 commi 1, 2 e 3 dell'art.4, e dell'art.12).
- e. Considerare nei calcoli idraulici una vita utile del Parco Eolico che tenga conto che con la dismissione definitiva comunque la parte delle fondazioni degli aerogeneratori non rimovibile conferisce impermeabilità al suolo interessato; così come pure nel caso si volesse far ricorso a successivi revamping o repowering del Parco Eolico si ha ulteriore conferimento di impermeabilità all'area.

6. Rumore e Vibrazioni

- 6.1** Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

7 Campi Elettrici, Magnetici ed Elettromagnetici

- 7.1** Si richiede di riportare su cartografia le DPA di tutte le sorgenti di CEM afferenti all'impianto e ricomprese nel progetto ed i possibili ricettori, al fine di poter chiaramente escludere che le aree delimitate dalla DPA stessa non ricadano all'interno di aree nelle quali risultino presenti recettori sensibili ovvero aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenza di persone superiori a quattro ore giornaliere.

8 Compensazione

- 8.1** Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

9 Terre e rocce da scavo

Sono stati esaminati i seguenti documenti:

1. Piano preliminare di riutilizzo terre e rocce da scavo (2799-5186-MAN-SIA-R07-Rev0 del 07/03/2023).
2. Documentazione integrativa (2799-5186-MAN-SIA-R07-Rev01 del 22/08/2023).

9.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

- 9.1.1** Stabilire, in modo inequivocabile, se si intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 od il Piano di Utilizzo PU ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.
- 9.1.2** Integrare la documentazione trasmessa, anche attraverso l'uso di elaborati grafici per ciascuna opera (adeguamento della viabilità, fondazioni di ciascun aerogeneratore con relative piazzole, cavidotti, SE, ecc.) con: **1)** il piano dei campionamenti e il numero di campioni; **2)** la profondità di scavo con sviluppo lineare ed areale per ciascuna opera; **3)** i volumi, che verranno scavati, quelli rinterrati e quelli in esubero e eventuali volumi da attingere da altri siti (cave o altra origine).
- 9.1.3** Individuare i siti di destinazione (impianto di smaltimento o recupero) degli esuberi fuori ciascuno dei cantieri; percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nelle diverse aree di ciascun cantiere (sito di produzione, area di caratterizzazione, sito di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di recupero).
- 9.1.4** Indicare il numero effettivo di cantieri che si intendono allestire, con relative ubicazioni, relative interdistanze e cronoprogrammazione.
- 9.1.5** La destinazione dell'esubero di ciascun cantiere (da utilizzare come sottoprodotto) in altro cantiere all'interno dell'area Parco o da smaltire all'esterno.
- 9.1.6** La classificazione degli esuberi con relativi codici CER in caso di smaltimento come rifiuto.
- 9.1.7** I quantitativi di produzione, tracciabilità, stoccaggio provvisori e/o definitivi, conferimento e smaltimento ultimo di esubero per ciascuna tipologia di opera in caso di smaltimento degli esuberi come rifiuti.
- 9.1.8** La superficie del suolo occupata e durata del deposito per ciascun cantiere.
- 9.1.9** L'impatto indotto da ciascun cantiere su traffico, aria, acqua, suolo, sottosuolo e rumore.
- 9.1.10** La presenza di eventuali aree interessate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii.

10 Aree percorse da fuoco

Date le caratteristiche meteorologiche e quanto si afferma nel documento "Relazione paesaggistica (2799-5186-MAN-SIA-R03-Rev0) del 07/03/2023" ai paragrafi 3.1 e 3.2.2 circa i frequenti incendi estivi, si chiede di produrre cartografia e/o relazione asseverata da cui emerga che l'area vasta dell'impianto con opere annesse non siano state percorse da fuoco.

11 Ulteriori richieste

11.1 Il proponente ha controdedotto unicamente l'osservazione di alcuni Enti pertanto si richiede di presentare le controdeduzioni a tutte le ulteriori Osservazioni pervenute, anche tardive.

11.2 In considerazione delle numerose osservazioni, che riguardano gli aspetti legati all'inquinamento luminoso, di un'area particolarmente vocata alle osservazioni astronomiche, si chiede di approfondire tale aspetto, attraverso un'analisi degli impatti luminosi, diretti e riflessi, derivanti dai lampeggianti di segnalazione posti in corrispondenza degli aerogeneratori, e da qualsiasi altra eventuale fonte luminosa utilizzata nel corso delle attività di cantierizzazione e di gestione del campo eolico. In particolare si chiede di valutare in maniera dettagliata con una relazione specialistica anche gli effetti e le interferenze di tale impatto con le osservazioni astronomiche sia in essere che future per un tempo pari alla vita ultima dell'impianto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell’art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all’articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)